

LASINO. Da oggi la manifestazione che vede protagonista l'ortaggio invernale

La Festa della Zucca torna a Lasino in questo weekend: non un'annata memorabile, per la produzione



Con la zucca, una festa senza plastica

LASINO - Gustare, imparare, giocare. L'ottava edizione della Festa della Zucca di Lasino coprirà tutto il weekend, da domani a domenica. Si comincia domani alle 18.30 con spettacoli, degustazioni, musica, giochi, laboratori per bambini, gare di zucche e concorso per vini di «caneva». E gastronomia a base di zucca, naturalmente: primo piatto a base di gnocchi di zucca (già pronti quasi due quintali), ma anche orzotto alla zucca, e i dolci, naturalmente.

Con i vini tipici schiava e nosiola. «È un'occasione per valorizzare i nostri ortaggi autunnali - spiega il presidente della Pro Loco, **Ivo Chisté** - e per far vivere la comunità. Partecipano il Museo della «Donna de 'sti ani», l'Ecomuseo della Valle dei Laghi con laboratori per bambini, la Biblioteca Valle di Cavedine, il Gruppo Giovani, Pro Loco, Circolo ricreativo San Pietro (che mette a disposizione cuochi e camerieri)». «Sarà un evento senza plastica - preci-

sa il sindaco di Madruzzo, **Michèle Bortoli** - che da evento di nicchia è diventato una manifestazione capace di attirare persone anche da fuori valle. Siamo orgogliosi del nostro microclima caratterizzato dall'Orà del Garda, che favorisce la crescita degli ortaggi invernali, dei nostri vitigni, del broccolo di Santa Massenza». Ma per la produzione di zucche non è stato un anno memorabile: troppo secco. La zucca da record di quest'anno è lunga 2 metri,

mentre quella più pesante è di 24 kg: nulla al confronto della vincitrice del 2014, che pesava ben 66 kg. Il borgo di Lasino, frazione del nuovo comune unico di Madruzzo, sarà però addobbato con zucche di tutte le forme (arancioni, verdi, bianche, zucca violina) e simpatici spaventapasseri di fieno. Una settantina i volontari coinvolti nella tre giorni di festa che, nel 2018, ha attirato oltre tremila visitatori. **D.B.E.**

Il voto. Virgilio Filippi ribadisce: «Servono laddove ci sono rilevanti quantità di beni. Noi non voteremo»

«Asuc utili, ma non a Faedo»

FAEDO - Chi ha detto che le Asuc sono «mere poste contabili»? Non la minoranza di Faedo che, anzi, precisa quanto le Asuc siano utili, ma «laddove vi siano rilevanti quantità di beni di uso civico da amministrare».

Risponde così - per bocca del capogruppo **Virgilio Filippi**, la minoranza consiliare al presidente dell'associazione provinciale delle Asuc, **Roberto Giovannini**, che aveva difeso la possibilità che una Asuc a Faedo nasca, anzi rinasca, domenica 6 ottobre. Ma affermare che le Asuc sono enti utili solo se hanno un patrimonio cospicuo da gestire «non vuol dire - spiega Filippi - non avere a cuore il proprio territorio, anzi: noi siamo prima di tutto cittadini di Faedo e in quanto amministratori e genitori vogliamo tutelare anche il futuro di tutti gli abitanti e dei nostri figli, affinché vi sia la migliore gestione possibile dei beni e delle risorse collettive, ma anche evitare personalismi e spaccature all'interno della comunità, scongiurando aumenti delle imposte dovute al risanamento di debiti degli enti collaterali». Filippi rileva che in piana Rotaliana non esistono Asuc e questo deve far riflettere: «Capiamo la posizione del signor Giovannini che, in quanto presidente delle Asuc Trentine, naturalmente sostiene e sponsorizza tali enti, ma riteniamo anche che sia necessario analizzare volta per volta le realtà in cui questi enti vanno ad insediarsi per capirne l'effettiva necessità o meno».

La minoranza consiliare respinge infine «con forza» l'accusa di politicizzare le Asuc e il bene collettivo: «Noi amiamo veramente il nostro paese con il cuore e soprattutto con la testa, ed è per questo che non vogliamo essere complici

La minoranza consiliare replica al presidente provinciale: «Non siamo noi a politicizzare l'ente, basta guardare chi sarà al seggio»

URNE APERTE DALLE 9 ALLE 21 DOMENICA

Domenica 6 ottobre, i cittadini di Faedo sono chiamati a votare in municipio, dalle 9 alle 21, per decidere se affidare i beni di uso civico a un'Asuc, a decorrere, dal 1° gennaio 2020, ed eleggere (se decideranno di far rinascere l'Asuc) il primo Comitato di amministrazione composto da 5 membri. Il quorum per la validità della consultazione è del 40% più 1.



di un errore che avrà i suoi effetti negativi gestionali quasi nell'immediato. Se di politicizzazione si vuole parlare, basta guardare gli atti fatti sino ad ora dalla maggioranza, in merito alle Asuc: la scarsa programmazione e informazione», ad esempio, «la nomina preferenziale degli scrutatori al referendum (ad esempio, la figlia del sindaco, la vice-sindaco, i collaboratori di maggioranza) e la scelta della data non casuale, in concomitanza con la festa della Madonna del Rosario e con la convocazione di un consiglio comunale domenicale: con-

vocazione che ha il nostro plauso, perché vede assegnare la cittadinanza onoraria al nostro defunto vescovo Sandri, alla presenza del vescovo emerito Bressan, ma che casualmente ricade proprio il giorno del referendum. Ora la nostra domanda sorge spontanea: chi politicizza le Asuc e il bene collettivo?». Infine, l'indicazione di voto, anzi di non voto: «Dopo attenta analisi, siamo giunti alla decisione di non partecipare alla consultazione per tutte le convinzioni già espresse, nella speranza che tale decisione faccia riflettere».

IN BREVE

VAL DI CEMBRA

Lega, Micheli referente
La Lega Salvini Trentino punta a rafforzare la sua presenza su un territorio importante quale è la Val di Cembra e la zona di Baselga di Pinè con ben due sezioni. È stato infatti nominato referente della sezione Sinistra Avisio Micheli Fulvio.

VALLE DEI LAGHI

Grasparola
Grasparola e Grasparola Bike dal 12 al 19 ottobre. Due appuntamenti da non perdere in Valle dei Laghi presso il Parco feste di Pergolese, Comune di Madruzzo. Il 12 dalle 21.

LAVIS

Il piccolo principe
Concerto «Il piccolo principe», domani nell'auditorium comunale alle 20.30. Sarà musicato dai ragazzi del Gruppo Strumentale Junior e dai ragazzi della Banda Giovanile di Aldeno supportati da immagini. Ingresso gratuito.

MEZZOCORONA

Tre giorni di celebrazioni e sfilata con tante Penne nere

Alpini, grande festa per i 90 anni



MEZZOCORONA - Sono state spente domenica le prime 90 candeline del Gruppo Alpini di Mezzocorona. Uno di quei compleanni da festeggiare, giustamente, alla grande. Così, lo scorso fine settimana, la borgata roitaliana è stata letteralmente invasa dalle penne nere che hanno voluto stringersi accanto ai compagni di Mezzocorona per celebrare questo importante traguardo.

«Siamo stati davvero molto felici che tanti amici abbiano voluto essere con noi a celebrare questi nostri 90 anni - ha spiegato **Stefano Luchin**, presidente del gruppo Ana di Mezzocorona - questo fine settimana lo ricorderemo a lungo, abbiamo lavorato tanto per far sì che tutto andasse per il meglio e siamo molto soddisfatti. Adesso riposeremo un attimo, ma molto breve, perché il nostro sguardo e il nostro impegno ben presto volgeranno al 2029, anno nel quale sarà tempo di festeggiare il nostro primo secolo Alpino. Con la penna sul nostro cappello e, nel nostro cuore, la consapevolezza di essere gente di pace».

Un impegno, quello degli Alpini, che dopo la sfilata nelle vie di Mezzocorona ha ricordato anche il sindaco **Mattia Hauser**: «Che gioia! - ha esordito il primo cittadino - quando parliamo degli Alpini dobbiamo ricordarci sempre che il loro simbolo ha unito il nostro paese. Gli Alpini sono troppo importanti per non accompagnarci anche nel

domani più lontano, augurando un futuro radioso alla nostra sezione ed a tutti gli Alpini». Un saluto a tutti lo hanno poi portato, a nome della Provincia, i consiglieri provinciali **Luca Ossana** e **Dennis Paoli**, ricordando i valori di fratellanza e solidarietà che da sempre muovono l'attività delle Penne Nere. Il vice presidente vicario dell'Ana nazionale, **Ercole Alfonsin**, ha poi voluto ricordare l'ex capogruppo di Mezzocorona, **Franco Bertagnolli**, che in passato aveva anche ricoperto la carica di presidente nazionale. Mentre **Luciano Rinaldi** ha portato la voce ed il saluto della sezione di Trento dell'Ana. Una sfilata che è stata soprattutto una grande festa, coinvolgendo attivamente anche la comunità di Mezzocorona, ma che è stata anche l'ultimo atto di una tre giorni di eventi ed iniziative, iniziata venerdì con l'inaugurazione della mostra «Grande Guerra - quello che le montagne restituiscono» allestita al Palazzo della Vicinia, prima di passare attraverso la commemorazione di Franco Bertagnolli nell'omonimo parco di via Reich nella giornata di sabato. Quindi il «D Day», il giorno della sfilata tutti dietro alla fanfara di Pieve di Bono, prima della messa accompagnata dal coro della Vallecarnonica e della deposizione di una corona di fiori ai caduti. Ultimo atto il rancio alpino, che ha raccolto tante persone nel piazzale dell'oratorio. **Niba**

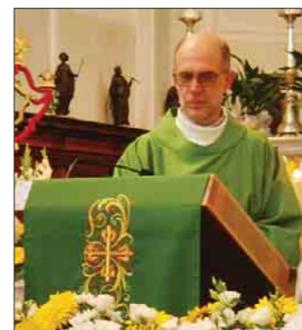
Cavedine Festa domenica per l'avvicendamento

Don Bruno Morandini guida cinque parrocchie della valle

CAVEDINE - Gioia, frammista a commozione intrisa di calore umano, nelle parole che il nuovo parroco **don Bruno Morandini**, subentrato a **don Luigi Benedetti**, ha proferito domenica salutandolo festosamente i fedeli della Valle dei Laghi. Il vicario di zona don Dario Silvello, attorniato da una dozzina di presbiteri, una ventina di ministranti, altrettanti membri della Confraternita del Santissimo Sacramento e un nugolo di autorità civili, ha spalancato ufficialmente i battenti a don Morandini sul sagrato della chiesa di Cavedine nel pomeriggio di domenica scorsa.

«Confidiamo che possa esercitare il suo ministero pastorale con passione e cuore attento», s'è sentito dire a margine della lettura della bolla vescovile di nomina il rimpatriato missionario «fidei bonum» in America Latina, chiamato alla cura d'anime nelle parrocchie di Cavedine, Calavino, Lasino, Stravino e Vigo Cavedine. Il benvenuto gli è stato rivolto con voce vibrante dalla prima cittadina cavedinese **Maria Ceschini** a nome dell'amministrazione, dichiaratamente aperta al dialogo e alla collaborazione affinché «lei, don Bruno, possa guidare con energia ed entusiasmo le nostre parrocchie anche grazie all'eredità di don Luigi, nostro amico e compagno di viaggio». Non da meno l'intervento dell'omologo di Madruzzo **Michele Bortoli**, a capo di tre delle sette comunità «sorelle» esortate alla fraternità evangelica.

Nella navata gremita all'inverosimile, l'entrante parroco nativo di Predazzo e alla soglia del venticinquennale di ordinazione, ricevendo le chiavi della chiesa - simbolo dell'impegno a custodire cristianamente la comunità - ha rotto il ghiaccio e si è rivolto all'assemblea come colui che è venuto per servire, attingendo nell'omelia alla parabola del povero Lazzaro che esorta il cristiano ad avere premura per quanti vivono, o semplicemente sopravvivono, relegati ai margini della società. A don Luigi, per i suoi dieci anni di ministero pastorale a Cavedine, il sentito ringraziamento dei parrocciani, commoessi, che faranno tesoro del «bellissimo percorso fatto insieme», consapevoli di dover lavorare alla sua «naturale continuazione» per mantenere salde, scortati da don Bruno, comunità che di tutto necessitano fuorché chiusure e divisioni.



COMUNE DI VALLELAGHI - Provincia di Trento

AVVISO ADOZIONE VARIANTE AL P.R.G.

Si rende noto che con deliberazione del Consiglio comunale n. 28 del 30 settembre 2019, immediatamente esecutiva, è stata adottata, ai sensi e per gli effetti dell'art. 39 comma 1 della L.P. 4 agosto 2015, n. 15, la Variante al Piano Regolatore Generale del Comune di Valledaghi per la conservazione e valorizzazione del patrimonio edilizio montano.

La relativa documentazione è depositata in libera visione del pubblico, a partire dal giorno 4 ottobre 2019 per la durata di 60 (sessanta) giorni consecutivi, presso l'ufficio edilizia privata dell'Area 2 - Servizi tecnici e del territorio e contestualmente pubblicata anche sul sito istituzionale del comune all'indirizzo www.comune.valledaghi.tn.it.

Durante il periodo di deposito chiunque può prendere visione della variante e presentare osservazioni nel pubblico interesse.

IL SINDACO - Gianni Bressan